

Lo Spi Lombardia incontra Ostoè, il sindacato dei pensionati bancari greci

Il saluto di STEFANO LANDINI – segretario generale Spi Lombardia – al loro 35^o Congresso

Atene, 3 giugno 2016

Cari compagni, care compagne, cari amici del sindacato Ostoè.

È un grande onore essere oggi qui con voi al vostro 35esimo congresso.

Essere qui in terra greca e poter assaporare la vostra riconosciuta ospitalità è, per noi, motivo per rinnovare la fratellanza tra tutti i lavoratori e pensionati europei, tramite i rispettivi sindacati di appartenenza.

Ringrazio Ioannis Mylonas che vi rappresenta nella Ferpa. Possiamo dire di essere colleghi, essendo anche io componente l'esecutivo della Ferpa.

Lo Spi della regione Lombardia è parte dello Spi nazionale e la Lombardia è, per lo Spi, la più importante organizzazione regionale dell'Italia.

Vi porto i saluti di Carla Cantone, segretaria generale della Ferpa, che ho visto i giorni scorsi e che mi ha raccomandato di salutarvi calorosamente.

Lo Spi della Lombardia rappresenta 465 mila iscritti, è articolato sul territorio con 230 leghe e ha, in 1131 comuni, su un totale di 1500, una presenza.

Siamo un'organizzazione radicata sul territorio e questa capillare presenza rappresenta la nostra forza.

Forza che è data dal lavoro di 2500 volontari.

Questi incontri sono per noi importanti per rinsaldare un legame con tutti i sindacati di questo nostro paese che si chiama Europa.

Un'Europa che così com'è piace poco anche a noi europeisti.

Occorre a nostro avviso, non stare in mezzo al guado, procedere verso un reale Unione europea.

Una moneta senza stato non basta.

È urgente cambiare la politica economica europea, nel segno dell'equità e della solidarietà.

Invertendo la politica di austerità che tanti danni ha prodotto.

Nei singoli paesi sono determinanti il ruolo e le lotte dei sindacati per fare della giustizia sociale il filo conduttore delle scelte dei governi.

I memorandi ci appaiono come scelte contraddittorie, appunto, verso l'equità.

Guardare a chi sta peggio deve essere la bussola di ogni governo.

Le condizioni dei pensionati, attaccate dalla dura crisi di questi lunghi anni, trovano nelle rivendicazioni comuni delle nostre organizzazioni sindacali, terreno di intervento.

Prima di tutto lo stato sociale, la difesa del valore delle pensioni, la salute come bene pubblico per eccellenza, garantendo a tutti l'accesso alle cure e alla prevenzione.

L'Europa sta invecchiando rapidamente e il tema dell'invecchiamento della popolazione è in tutto il continente un tema primario su cui richiamare la politica e i governi.

Cari compagni, nel ringraziarvi ancora, vi esprimo la solidarietà dello Spi della Lombardia per le vostre lotte, auspicando che ottengano risultati importanti per il progresso della popolazione e, in particolare, degli anziani, che noi rappresentiamo.

Colgo anche la occasione per invitare una vostra delegazione in Lombardia. Sarete nostri graditi ospiti. Così potremo continuare il reciproco scambio di conoscenze iniziato oggi qui da voi.

Buon lavoro compagni e compagne, viva l'Ostoè, viva lo Spi, viva la Ferpa.

Se il sindacato saprà stare a fianco dei lavoratori e dei pensionati, le nostre battaglie saranno vittoriose.

Vinceremo! Avanti con le nostre lotte per raggiungere i nostri diritti. Uniti si vince!